

Forum Internacional  
de Acción Católica

International Forum  
of Catholic Action

Forum Internazionale  
di Azione Cattolica

## NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

1997/2

**C**risto è resuscitato, Alleluia: è l'acclamazione della Chiesa e dell'AC per tutto il mondo.

Lo Spirito santo inviato a pentecoste ci accompagna, soprattutto in questo cammino in preparazione alla II Assemblea ordinaria del FIAC a Buenos Aires.

**M**otivati dal recente Incontro continentale europeo, tenutosi a Malta, scopriamo sempre di più che il vero dialogo, dal punto di vista dell'impegno personale e associativo implica una completa interazione con Dio, nella Chiesa, con il mondo e le culture fino a diventare un dialogo di salvezza (cf p. 3).

Il FIAC in conformità alle sue finalità e ai suoi obiettivi, dopo i suoi primi cinque anni di vita, continua a offrire il suo contributo alla Chiesa e sta diventando una voce nel dialogo a livello internazionale, rappresentando Associazioni e Federazioni di Movimenti di AC dei diversi paesi.

**E**sempi sono: il contributo alla prossima Assemblea ecumenica europea di Graz (cf p. 4), la partecipazione di due giovani al Forum internazionale che precede la Giornata mondiale della gioventù a Parigi (cf p. 7), la partecipazione al I Incontro dei laici del Medio Oriente in giugno a Beirut (cf p. 8), il contributo offerto per la preparazione del sinodo Latino-Americano (cf p. 7), la partecipazione alla Commissione pastorale del grande Giubileo del 2000 e il corso tenuto ai laici di Myanmar-Birmania a febbraio (cf p. 7).

Molte sollecitazioni recenti ci chiedono una presenza sempre più attiva in relazione ai laici di varie realtà: Albania, Burundi, Sarajevo e Bosnia Erzegovina, Cuba, ...: un invito a prepararci per rispondere insieme alle sfide dell'inculturazione della fede, ad allargare il nostro cuore, ad affrontare i problemi gravi che affliggono molti popoli: corruzione, narcotraffico, povertà. Per l'AC si tratta di cogliere i segni dei tempi per una adeguata celebrazione del 2000: la risposta è dentro di noi, la "missio ad gentes" non è certo ancora terminata.

Il nostro bollettino vuole essere uno strumento per condividere le attività del FIAC e diventare sempre di più lo strumento per condividere le notizie dalle varie AC e dai paesi con cui siamo in contatto: attendiamo contributi da ciascuno di eventi in programma o appena svolti che ci aiuteranno a conoscere, a prendere spunti, a condividere difficoltà e speranze.

Eduardo Ramirez Cato

## INDICE

Comunicato Finale Incontro EU	pag.	3
Il Assemblée Ecumenica europea	pag.	4
Il Assemblée Ordinaria	pag.	5
Notizie dalle AC	pag.	7
Rapporto con il Pontificio Consiglio per i Laici	pag.	7
Vademecum	pag.	8

## COMUNICATO FINALE

### Incontro europeo

Si è svolto a Malta dal 4 al 6 aprile l'incontro continentale europeo del Forum Internazionale della Azione Cattolica.

Il tema che è stato trattato "in dialogo con Dio, nella Chiesa, con il mondo e con le culture" ha voluto porre questo incontro nella prospettiva della seconda assemblea generale del Forum che si terrà proprio su questo argomento a Buenos Aires dall'11 al 14 settembre. Attraverso queste due tappe importanti le Associazioni di Azione Cattolica che sono nei diversi Paesi del mondo vogliono partecipare al comune cammino di tutta la Chiesa verso il Giubileo del 2000; la via è quella della "nuova evangelizzazione": con la comunità ecclesiale, attraverso un laicato maturo nella fede, in dialogo con le persone e con le culture, per un vivo annuncio del Vangelo.

Il dialogo porta il cristiano e la comunità cristiana a vivere insieme con gli uomini, le donne, le famiglie, condividendo le comuni situazioni e condizioni dell'esistenza, affrontando i problemi che in concreto la complessa società di questo nostro tempo ci pone.

Il dialogo ci pone in ascolto dei problemi e delle aspirazioni che le culture fanno emergere e ci porta a ricercare le risposte agli interrogativi sul significato della vita, sul senso della storia, sugli sforzi che le persone e le società intendono compiere, per costruire il proprio futuro. Il dialogo si presenta come un cammino comune, per riscoprire "la piena verità sull'uomo", il disegno di amore di Dio sull'uomo e sulla storia degli uomini. La ricerca delle risposte al "mistero del mondo", al "mistero dell'uomo" che le culture portano avanti, attraverso il dialogo si apre alla prospettiva della trascendenza, all'approccio con il "mistero di Dio", che è il cuore di ogni cultura. Il dialogo si fa così annuncio e diventa il dialogo della salvezza.

All'incontro è intervenuto Mons. Stanislaw Rylko, segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, che ha portato il saluto e l'incoraggiamento anche a nome di Mons. Stafford, Presidente del Pontificio Consiglio e che ha inquadrato il tema del dialogo nella linea del magistero del Concilio e, in particolare, nell'insegnamento della enciclica *Ecclesiam Suam* di Paolo VI.

Dai lavori sono emersi alcuni impegni comuni per il FIAC come strumento concreto di dialogo tra le AC e con tutte quelle realtà - soprattutto nei paesi dell'Est europeo - dove sta nascendo o si sta rinnovando l'AC, attraverso associazioni che portano questo nome o altri nomi.

L'obiettivo è camminare insieme per promuovere la partecipazione dei laici nella Chiesa e nella società: adulti, giovani, ragazzi in collaborazione con i pastori delle nostre Chiese particolari.

In particolare l'esperienza dei gemellaggi già in corso tra associazioni diocesane dei diversi

paesi può essere sviluppata come un'attività ordinaria dei membri del FIAC in Europa. Il II incontro continentale europeo si terrà nella diocesi di IASI - Romania, nell'estate 1998. Sarà - con molte probabilità - preceduto da un'attività per giovani dei paesi dell'est europeo.

Speciale attenzione è stata dedicata alla preparazione dell'ormai imminente Assemblea ecumenica di Graz, durante la quale l'AC dell'Austria promuoverà una specifica iniziativa. E' intervenuto Helmut Steindl della Segreteria CCEE.

**H**anno partecipato all'incontro i rappresentanti delle AC membri del FIAC in Europa (Austria, Italia, Malta, Spagna, Svizzera italiana, Romania - rito greco bizantino e rito latino), e dei paesi extraeuropei del segretariato FIAC (Argentina, Messico); i rappresentanti di alcuni paesi dell'est come osservatori (Polonia, Slovacchia, Ungheria, impossibilitati a partecipare quelli dell'Albania). Era presente un rappresentante del MIDADE - Europa (organismo internazionale cattolico per l'apostolato dei ragazzi).

*Malta, 4-6 aprile 1997*

## SECONDA ASSEMBLEA ECUMENICA EUROPEA

Graz, 23-29 giugno 1997

*La riconciliazione: dono di Dio e sorgente di vita nuova*

**I**l FIAC è stato invitato a partecipare con un rappresentante tra le AC in Europa come una tra le organizzazioni che cooperano con il Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE). Oltre ai rappresentanti delle AC che parteciperanno nelle delegazioni nazionali, il FIAC sarà presente con un rappresentante

**I**n occasione della Seconda Assemblea Ecumenica Europea a Graz, l'AC dell'Austria organizza una tavola rotonda su "Essere cristiani e agire politicamente", in collaborazione con l'Accademia Protestante, la Chiesa Protestante di Graz e l'Associazione Cattolica dei Laureati.

La riflessione sarà introdotta dal Dott. Dantine della Chiesa Protestante e dal Card. Koenig della Chiesa Cattolica. Seguirà una discussione con gli esperti: Dott. Alexandros Papaderos (Accademia Ortodossa, Creta); Milan Opecensky (Segretario Generale Alleanza Mondiale Riformata, Ginevra); Rev. Paul Ostreicher (Decano della Cattedrale di Coventry, Chiesa Anglicana); Mons. Vaclav Maly (Vescovo Ausiliare di Praga); Prof. Dott. Miklos Tomka (Accademia Sociale, Budapest).

Moderatore della tavola rotonda: Christine von Khol, giornalista e membro dell'Accademia dei Cittadini di Helsinki.

Obiettivo dell'iniziativa: far riflettere i partecipanti sulla responsabilità dei cristiani nella trasformazione del mondo socio-politico di oggi.

La tavola rotonda inizia alle ore 20.00 del 24 giugno nella Sala barocca del Seminario di Graz in Bùrgergasse 2. (Traduzione Inglese-Tedesco)

## II ASSEMBLEA ORDINARIA DEL FIAC

*Cristo Salvatore ieri, oggi e sempre.*

**In dialogo con Dio, nella Chiesa,  
con il mondo e con le culture**

Nella comunità ecclesiale con la partecipazione di un laicato  
che annuncia il Vangelo e dialoga con le culture

Buenos Aires, 11/14 settembre 1997

### Programma

Giovedì 11 settembre

- Arrivi
- Accoglienza delle delegazioni e sistemazione

Venerdì 12 settembre

*Mattino*

ore 9.30

- Accoglienza
- Presentazione delle delegazioni dei paesi
- Resoconto triennio 94-97
- Il FIAC dopo il decreto di riconoscimento

11.00

- Celebrazione Eucaristica

12.30

- Pranzo
- Riposo

*Pomeriggio*

15.00

- Relazione: *Il mondo in cui viviamo*
- Presentazione generale sulla base delle risposte a un questionario, inviate in precedenza da ogni paese
- Interventi di ogni AC (5 minuti per paese, sulla base di un questionario inviato in precedenza, attraverso 5 diapositive)

15.45

17.00

- Riposo

- 17.30 • Ripresa degli interventi dei paesi
- 18.30 • Partenza per Buenos Aires
  - \* tour per la città
  - \* cena presso la sede ACA
  - \* ritorno alla casa Cristo Re

#### Sabato 13 settembre

##### Mattino

- 8.30 • Celebrazione Eucaristica
- 9.30 • Relazione *Chiesa e mondo: dialogo e cammino di salvezza*  
I laici di Azione Cattolica dal Concilio Ecumenico Vaticano II verso il Terzo Millennio
- 11.00 • Lavoro a gruppi misti
- 12.30 • Pranzo
- Riposo

##### Pomeriggio

- 15.00 • Lavoro a gruppi continentali  
• verifica 94-97 e proposte 97-2000
- 17.30 • Riposo
- 18.00 • Assemblea  
• Sintesi dei lavori di gruppi  
• Presentazione del momento delle elezioni  
• Elezioni
- 20.00 • Cena  
• Festa

#### Domenica 14 settembre

##### Mattino

- 8.30 • Preghiera  
• Presentazione del nuovo segretariato  
• Linee per il programma 1997-2000  
• Comunicato finale
- 10.00 • partenza per Lujan
- 11.30 • Celebrazione Eucaristica nella basilica di N.S. di Lujan
- 13.00 • Pranzo tipico e spettacolo folkloristico

##### Pomeriggio

- Ritorno a Buenos Aires  
(sistemazione per la permanenza o partenza)

Sede:

Casa per ritiri Cristo Re - Juan de Garay 1147. Luis Guillón. Buenos Aires.

## NOTIZIE DALLE AC

### Corso di formazione ai laici di AC di Taunggyi, Myanmar

Dal 9 al 13 febbraio scorso circa 100 responsabili laici delle diocesi di Taunggyi, Loikaw e Hakha (tra cui sei donne) hanno partecipato al corso sollecitato da Mons. Mathias U Shwe, Presidente della Conferenza Episcopale del Myanmar e Vescovo di Taunggyi. Il corso si è svolto sotto la guida di Maria Giovanna Ruggieri dell'ACI e di Eduardo Ramirez Cato.

Questi i temi trattati:

- \* la vocazione del responsabile di AC
- \* la formazione alla responsabilità
- \* il responsabile e la dinamica associativa.

I temi sono stati svolti nella prospettiva del responsabile come leader e della spiritualità che gli è richiesta. Partendo dalla realtà si sono utilizzate varie metodologie e pochi discorsi, i responsabili sono rimasti entusiasti e sono partiti per ripetere l'esperienza nelle loro realtà particolari. Un grazie cordiale a Mons. U Shwe e a P. Angelo Tin per il loro sostegno e la loro assistenza.

## RAPPORTI CON IL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI

### Contributo per la preparazione del Sinodo dei Vescovi dell'America Latina

Come annunciato su Notizie 1997/1, il Pontificio Consiglio per i Laici ha chiesto a Eduardo Ramirez Cato, Coordinatore del Segretariato FIAC e membro del PCL, un contributo per arricchire il "Documento di Lavoro" che useranno i Vescovi prima dell'Assemblea Sinodale dell'America Latina nel novembre di quest'anno. Avendo ricevuto alcune proposte, è stato redatto un documento come contributo dell'AC dell'America Latina alla Chiesa di questo continente. Gradiremmo la vostra partecipazione e vi invitiamo a unirvi alle iniziative che in questo senso ci propone il PCL. Vi chiediamo anche di restare in attesa poichè sicuramente tra breve apparirà il "Documento di Lavoro" da parte del Consiglio Presinodale.

### Partecipazione al Forum Internazionale dei giovani Parigi 14-18 agosto 97

Il PCL ha invitato il FIAC, anche in questa occasione, a partecipare con due rappresentanti al Forum Internazionale dei giovani al quale sono invitati giovani delegati delle conferenze Episcopali e dei Movimenti, associazioni, Comunità e gruppi ecclesiali diffusi a livello internazionale.

Il Forum si terrà prima della Giornata mondiale della Gioventù che avrà luogo a Parigi dal 19 al 24 agosto. Durante la riunione del segretariato del FIAC tenutasi a Malta il 4 aprile si sono raccolte le disponibilità dell'AC di Spagna e Argentina.

**I Incontro Laici del Medio Oriente  
Beirut 10-14 giugno 97**

Su iniziativa del PCL si terrà il primo Congresso dei laici cattolici del Medio Oriente: una iniziativa che vuole essere di comunione ecclesiale e di sollecitudine pastorale, particolarmente significativa dopo il Sinodo libanese e dopo la visita del Santo Padre.

Tra i circa 200 partecipanti provenienti da Libano, Siria, Egitto, Terra Santa, Giordania, Iraq, Cipro, Turchia, Arabia, Kuwait, Nordafrica, ci sarà anche il coordinatore del FIAC, invitato a rappresentare e a presentare l'Azione Cattolica insieme ad altri membri di Associazioni e Movimenti ecclesiali.

**VADEMECUM**

E' in fase di revisione la traduzione nelle varie lingue e sarà stampato con il titolo **VADEMECUM 2000 Laici insieme nella Chiesa verso il terzo millennio**. In un contenitore comune si trovano vari fascicoli, disponibili in tre lingue, con le copertine di diversi colori: verde/testo italiano - azzurro/testo inglese - giallo/testo spagnolo. Il testo è una versione provvisoria per l'Assemblea di Buenos Aires durante la quale verrà esaminato e dopo la quale verrà stampato nelle versione 97-2000.

**INDICE**

- I PARTE - Un fascicolo Introduzione generale (le tappe, documenti, magistero - piccola antologia, note).
- II PARTE - Sette fascicoli, uno per ogni paese membro con dimensione nazionale: Argentina, Austria, Italia, Malta, Messico, Spagna, Romania (rito greco-bizantino) (1. Storia 2. Struttura dell'associazione 3. Dinamica 4. Dati statistici e finanziamento 5. Carattere e missione 6. Informazioni generali).
- III PARTE - Un fascicolo per tutti i paesi membri con situazioni diverse, membri in fase di nuovo avvio e/ o rinnovamento (Associazioni diocesane: Paraguay/Asuncion, Svizzera It./Lugano, Romania (rito latino)/Iasi, Burundi/Bururi, Colombia, Myanmar-Birmania/Laikow, Taunggyi, (Taungoo); AC femminile: Venezuela, Lussemburgo (1. Storia 2. Situazione attuale 3. Prospettive).

FAX RICEVUTO il 20 maggio 1997

inviato da don Salvatore NICITERETSE

Assistente diocesano dell'Azione Cattolica di BURURI

Bururi, 7 maggio 1997

**"IL MASSACRO DEI PICCOLI SEMINARISTI DI BUTA È UN CRIMINE CONTRO L'INNOCENZA E CONTRO IL FUTURO"**

Denuncia del direttore dell'UNESCO Federico Mayor.

La mattina del 30 aprile verso le 5,30 un gruppo armato attacca il piccolo Seminario di Buta. Tutti gli edifici sono contemporaneamente assaliti: i dormitori degli alunni, le case dei docenti, il convento dei sacerdoti, il Centro di Formazione Permanente vengono simultaneamente mitragliati. I colpi causano la morte di 40 alunni, 26 feriti gravi, di cui due sono ancora in rianimazione; l'incendio di un dormitorio, la distruzione di 5 veicoli, di attrezzature, di porte e finestre.

Il piccolo Seminario di Buta è una casa di formazione classica per futuri sacerdoti, non è mai stata politicizzata. Dalla crisi del 1993 (ottobre) gli alunni provenienti da 5 diocesi su 7 e di tutte le etnie mescolate vivono in perfetta armonia tra loro e con i loro insegnanti di origine burundese (hutu e tutsi) e di origine zairese. I ragazzi che frequentano questo istituto di insegnamento secondario vi sono ammessi all'età di 11,12 e 13 anni, e terminano tutto il ciclo secondario tra i 18 e i 20 anni salvo eccezioni.

Pertanto è una grossa menzogna dire che il piccolo Seminario di Buta era militarizzato, come ha dichiarato alla Radio Voce dell'America il portavoce del Partito C.N.D.D. che rivendica l'aggressione del piccolo Seminario di Buta e l'uccisione degli innocenti sorpresi nel sonno.

**ATTACCO ALLA SCUOLA TECNICA SECONDARIA DI KIRYAMA**

La Scuola Tecnica Secondaria di Kiryama, diretta dai Padri Canadesi dell'Istruzione Cristiana, è una scuola della diocesi di Bururi situata a 21 km da Buta.

L'indomani dell'attacco a Buta, alla stessa ora, i soldati del C.N.D.D. occupano la collina su cui si alzano gli edifici dell'Istituto, ma fortunatamente i fabbricati della scuola sono ben guardati. Si scagliano contro il convento delle Suore Canadesi "Figlie della Provvidenza" che lasciano vuoto e in parte distrutto, poi assalgono il convento dei Fratelli

dell'Istruzione Cristiana, sfasciano porte e finestre, distruggono un televisore e danno fuoco a una jeep.

Per quale ragione hanno devastato la casa delle Suore Canadesi, danneggiato il convento dei Padri e distrutto le loro attrezzature?

Perchè erano militarizzati? Che menzogna, che arte di disinformare l'opinione pubblica...

Convieni anche ricordare altre aggressioni di cui la Chiesa è stata vittima.

1. Nel mese di marzo 1996, il grande Seminario di Durasira nella diocesi di Ngozi è stato attaccato, saccheggiato e distrutto dai combattenti del medesimo Partito C.N.D.D.

2. Nella notte dal 21 al 22 aprile 1996, i membri della stessa organizzazione hanno portato via più di 80 seminaristi del piccolo Seminario di CIYA nella diocesi di Hubanza, dopo aver danneggiato e saccheggiato gli edifici.

3. Il 9 ottobre 1996 Mons. Joachim RUHUNA, Arcivescovo di Gitega, viene vilmente assassinato insieme a due persone consacrate.

Il comandante delle truppe di nome Anicot, ex seminarista del piccolo Seminario di Mureke nella diocesi di Ngozi e disertore dell'Istituto Superiore dei Quadri Militari (SCAM) è ben conosciuto come comandante delle truppe armate del C.N.D.D. nelle zone di Gitongo, Rutegama...

#### QUALCHE COMPORTAMENTO IMMORALE DI QUESTI ATTACCANTI

Distruggono selvaggiamente la vita dei deboli e degli innocenti: bambini, vecchi, donne, malati...A mo' di illustrazione, ecco alcune scene orribili:

- la stessa mattina dell'aggressione al Seminario di Buta, hanno dato fuoco a un Centro sanitario, violentato e impalato l'infermiera; nello stesso luogo hanno ucciso 8 anziane e un Pastore pentecostale.

- Dal 30 aprile ad oggi, continuano a massacrare mucche, capre...a bruciare le riserve di viveri nelle case e nei granai; continuano a dare fuoco alle case dei Tutsi e Hutu che non mandano i loro giovani alla loro organizzazione o non pagano una quota, continuano a mettere a fuoco i centri sanitari.

Che tali azioni trovino sostegni e giustificazioni, supera ogni mia comprensione.

Pensare che gli autori e i mandatari di tali barbarie possano offrire alla Nazione del Burundi un clima di perdono e di riconciliazione, significa aver rinunciato a ogni criterio morale della vita sociale e alle leggi di Dio!!

† Bernard BUDUDIRA

Vescovo della Diocesi di Bururi e

Presidente della Conferenza Episcopale Cattolica del Burundi